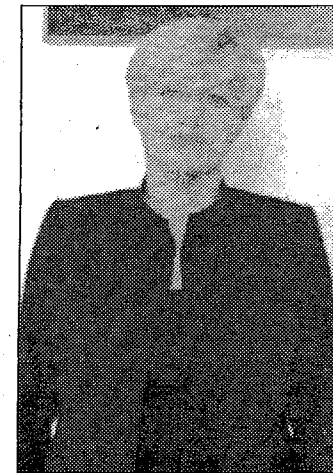


CONVEGNO NOTAI

«Tasse sulla casa: Bersani ha reso tutto più complicato»

(m.c.) Oltre trecento professionisti, tra notai e commercialisti si sono ritrovati ieri pomeriggio al Palazzo delle Opere sociali e cattoliche per il convegno "La nuova fiscalità diretta e indiretta nei trasferimenti di immobili. Problematiche" organizzato dal Consiglio notarile dei distretti riuniti di Vicenza e Bassano del Grappa, con la partecipazione dei notai Giovanni Rizzi e Michele Colasanto e dei commercialisti Giuseppe Rebecca ed Emanuele Re. «Un incontro tecnico, ma con riflessioni che potrebbero avere non poche ricadute nella vita di tutti i giorni. Gli immobili», spiega il consigliere nazionale del Notariato per il Triveneto Giulia Clarizio, «e in particolare la casa di abitazione rappresentano un valore per i cittadini. Nella nostra società, infatti, è forte il rapporto tra persona e casa, la propria casa. E le recenti norme introdotte dal Governo, in particolare il decreto Bersani bis modificano in modo importante il regime degli atti (Iva/Imposta di registro)». L'atmosfera dell'incontro di ieri pomeriggio era decisamente rilassata, la stessa che si respira quando un pool di tecnici siede attorno ad un tavolo per riflettere e comprendere al meglio come funzionano le norme. Il Notariato del Triveneto rappresenta un forte gruppo di oltre 500 professionisti, dei quali circa una sessantina fanno capo al distretto di Vicenza, uno

dei più numerosi fra i 13 esistenti nell'area. «Con il decreto Bersani bis», aggiunge il consigliere Giulia Clarizio, «diventa tutto più complesso. Mentre prima era semplice determinare il regime fiscale oggi non è più certo che se si acquista da privato si applica l'Imposta di registro, mentre se si acquista dall'impresa si deve applicare l'Iva. Questa confusione, aggiunta all'incertezza interpretativa della norma, porterà a un aumento delle spese per i cittadini. Aumenterà il costo degli atti, ma si innalzeranno anche i prezzi di mercato degli immobili, perché le imprese non potranno più godere del regime Iva, per loro più conveniente». C'è una grande confusione, dunque, e soltanto attraverso lo studio delle norme in costante evoluzione e sfornate con un ritmo incessante, è possibile arrivare al bandolo della matassa. «I notai sono da sempre impegnati in un'importante opera di formazione permanente», aggiunge il presidente dei distretti riuniti di Vicenza e Bassano del Grappa, Giovanni Barone, «che non è certo facilitata dall'incalzare dei provvedimenti normativi, che spesso si sovrappongono e non sempre ciò ne facilita l'interpretazione. In un anno il Consiglio dell'Ordine ha proposto oltre ottomila ore di formazione, con una partecipazione dei professionisti elevatissima».



CONSIGLIERE Giulia Clarizio